

Roma Omnibus

IL FESTIVAL

Il belcanto protagonista al Reate

→ Pariset a pagina 35

Dal 21 al 30 agosto

Il 27 Kent Nagano

Direttore artistico Cagli

Dirige il «Concerto Köln»

Il belcanto è la star del Reate Festival

di PAOLA PARISET

Questa volta sarà tutta per il belcanto: l'intero Reate Festival (Rieti, 21-30 agosto, terza edizione), nel bellissimo e restaurato Teatro Flavio Vespasiano della cittadina sabina, verterà sul belcanto italiano, gloria del nostro paese a rischio di estinzione, a detta di Bruno Cagli, sovrintendente dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e direttore artistico del Reate Festival, insieme coi collaboratori Lucia Bonifaci e Cesare Scarton. «Con questa scelta - precisa il sottosegretario Gianni Letta, grande cultore di musica classica, presentando l'evento nella sede del Collegio Romano - uniamo alla valorizzazione della tecnica del belcanto italiano, anche la celebrazione del 150° dell'Unità d'Italia: quale espressione più forte dell'unità culturale, prima che politica del nostro paese, di questo bagaglio musicale, che altre nazioni non posseggono, compresa la Germania pur con la sua

tradizione di sinfonismo?».

Tripudia Bruno Cagli, che da tempo lancia grida di allarme sulla regressione della prassi belcantistica in Italia: tant'è che nel 2004 volle istituire presso l'Accademia il settore «Santa Cecilia Opera Studio», dedicato alla formazione delle voci belcantistiche, chiamando a dirigerlo il celeberrimo soprano Renata Scottò. Proprio ella ebbe a dire che, ahimè, ormai le voci più belle provenivano da altri paesi, dalla Russia, dall'America Latina, persino dalla Corea del nord, attratte dalla tradizione italiana. Ma ora, come ribadisce Gianni Letta, «il Risorgimento canta italiano» e il programma del Reate Festival lo dimostra. «Abbiamo eliminato il teatro, la danza, appuntamenti di maggior richiamo popolare, restringendo il Festival al cuore musicale del belcanto, specie al terzo capolavoro della trilogia di Mozart-Da Ponte, dopo i due già eseguiti negli anni scorsi: "Così fan tutte" (28-30 ago-

sto), nella direzione di Nagano».

Raffinatissimo dunque il programma del Reate Festival: all'inaugurazione del 21, «Arie e cori dell'Ottocento» saranno eseguiti dall'Orchestra Roma Sinfonietta e dal Coro del Regio di Parma, diretti da Carlo Rizzi col soprano Rosa Feola (già dell'Opera Studio e ora in grande carriera); il 23, i «Solisti di musica del Risorgimento» provengono dai Cameristi del Teatro alla Scala. Il 27 Kent Nagano, la perla di questo Festival - convinto a partecipare dalla perfetta acustica del Flavio Vespasiano, illustratagli da Bruno Cagli - dirigerà il «Concerto Köln» in Rossini, Beethoven e nel concerto K. 488 di Mozart, con la brava solista giapponese Mari Kodama, ma dirigerà soprattutto «Così fan tutte» in forma di concerto, con l'Orchestra da Camera di Mantova ed il Belcanto Chorus diretto da Martino Faggiani: nel cast figura la nostra gloriosa Sonia Ganassi, nel ruolo di

Dorabella. Intanto il 29 agosto i giovani dell'Opera Studio di Santa Cecilia canteranno Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi, esaltando

l'Ottocento italiano, «perché il belcanto e il nostro melodramma - conferma Bruno Cagli - anche con le loro terminologie italiane,

esportate all'estero e utilizzate da tutti e per sempre, furono prima del Risorgimento militare il collante della nostra cultura e il bi-

glietto da visita dell'Italia nei paesi del mondo».



Sul palco

Al centro
il direttore
Kent
Nagano
In alto
da sinistra
Gianni Letta,
l'assessore
di Rieti
Formichetti,
il ministro
Galan
e il sindaco
di Rieti Emili

